



"Tolle et lege", Arca di Sant'Agostino, San Pietro in Ciel d'Oro, Pavia.

Lunedì 9 dicembre ore 17.00 - 19.00

Biblioteca delle Oblate

Sala Conferenze Sibilla Aleramo

I GRANDI PERSONAGGI DELLA BIBBIA (terzo ciclo)

Maschile e femminile lungo l'asse messianico

STEFANO LEVI DELLA TORRE, Politecnico, Milano

Donna Sapienza

NURIA CALDUCH BENAGES, Pontificia Università Gregoriana, Roma

Conduce:

DANIEL VOGELMANN, Direttore della Casa Editrice Giuntina di Firenze.

Presentazione di 4 giornate a Firenze

Terzo ciclo

La Bibbia è piena di figure femminili. Per un libro sacro non è scontato che sia così. L'ordine sacro (sacerdoti, leviti) nella Bibbia è riservato ai soli maschi; maschi sono anche i dodici apostoli, dato di fatto giudicato tuttora da varie Chiese (ma non da altre) come impedimento al sacerdozio femminile. Se su questo fronte sembrano operare chiusure, su altri ci sono aperture. Nella Bibbia le donne sono spesso protagoniste attive; dal loro ruolo dipende la vita e, più volte, anche la salvezza del popolo. Nelle pagine bibliche Eva, secondo l'etimo della parola ebraica, è assai più madre dei viventi che peccatrice. Non è pensabile Abramo senza Sara, Isacco senza Rebecca, Giacobbe senza Lia e Rachele. Il re Davide, capostipite della discendenza messianica, ebbe come antenata la straniera Rut (a lei è dedicato un intero, piccolo quanto prezioso, libro biblico). Il popolo d'Israele fu scampato dal massacro - quella volta ma non altre - grazie al fascino e al coraggio di Ester. D'altra parte, i vangeli ci dicono che anche l'annuncio della risurrezione di Gesù si è diffuso grazie alle discepole galilee e, in particolare, a Maria di Magdala. Nel cattolicesimo, poi, la figura di Maria è centrale e collegata a molte devozioni e dogmi, tuttavia la madre di Gesù è ben presente anche in varie pagine evangeliche, in questa luce Maria è un personaggio decisivo pure per il mondo protestante. Non solo, alla madre di Gesù e al suo parto verginale è dedicato un intero capitolo del Corano. Nella Bibbia il femminile assurge anche a simbolo, è questo il caso della Sapienza, parola femminile pure in ebraico (Chokhmàh), senza dimenticare che a questo stesso genere appartiene anche il termine Rùach «Spirito», in italiano diventato maschile. Tutto questo lo si sapeva; l'ottica con cui si guarda questi testi è però mutata e potenziata con la nascita e la crescita della lettura della Bibbia compiuta dal punto di vista delle donne, un'avventura interpretativa nata nel XIX secolo, cresciuta nel secolo scorso e oggi fondamentale per dischiudere orizzonti aperti verso il futuro.

In questi quattro pomeriggi parleremo di alcune di queste donne bibliche, partendo dalla figura della Sapienza, con l'aiuto di illustri relatrici e relatori, sempre moderati da Daniel Vogelmann della Casa editrice Giuntina.

Biblioteca delle Oblate - Via dell'Oriuolo, 24 - Tel.: 055 2616512

E-mail: bibliotecadelleoblate@comune.fi.it - www.biblioteche.comune.fi.it

 @bibliotecaoblate  @Biblioblate  @biblioblate

